

Diego Luci, "Il Promontorio di Piombino"

Scritto da Diego Luci

Giovedì 02 Marzo 2017 10:45 - Ultimo aggiornamento Giovedì 02 Marzo 2017 11:25

[Diego Luci](#)

Il Promontorio di Piombino

Foto dell'Autore



Copyright © 2016 [Diego Luci](#) - Vietata la riproduzione senza permesso

Il Promontorio di Piombino si trova all'estremità meridionale della Costa Etrusca e a quella settentrionale della Maremma. Esso segna anche il confine tra Mar Tirreno, a sud, e Mar Ligure, a nord: la linea immaginaria che divide i due mari corre, per l'esattezza, dalla punta di

Diego Luci, "Il Promontorio di Piombino"

Scritto da Diego Luci

Giovedì 02 Marzo 2017 10:45 - Ultimo aggiornamento Giovedì 02 Marzo 2017 11:25

Capo Vita, sull'isola d'Elba a quella di Punta Falcone.

In epoche geologiche il promontorio fu una vera e propria isola dell'Arcipelago Toscano, costituita in gran parte di pietra arenaria con la notevole eccezione proprio di Punta Falcone, frammento isolato di rocce basaltiche di origine vulcanica. Già in epoca paleolitica tale isola era collegata alla terraferma tramite una laguna non dissimile da quella che oggi possiamo vedere al Monte Argentario. La laguna continuò a esistere in epoca etrusca, romana e tardo antica, per poi diventare una vera e propria palude durante il Medioevo ed essere definitivamente bonificata negli ultimi anni del Granducato di Toscana e nei primi del Regno d'Italia. Le ultime vestigia di questa palude resistono nell'Oasi WWF del Bottagone, punto di ritrovo di numerose specie di uccelli migratori come aironi e fenicotteri. La costa meridionale, quindi, è una zona pianeggiante di dune con spiagge sabbiose e fondali molto bassi.

Sul lato settentrionale il Golfo di Baratti, dopo tre millenni di attività industriale umana, ha ben poco di naturale. Le scorie di ferro accumulate per millenni, mischiate a terra e sabbia, hanno preso il sopravvento sullo scoglio, creando una lunga spiaggia dalla sabbia scura. La costa ovest è una falesia che si estende per più di dieci chilometri, con pareti di roccia quasi verticali interrotte a intervalli regolari dallo sbocco al mare di numerosi botri, alla foce dei quali si sono formate nel tempo delle spiagge ciottolose.

Le colline che sovrastano questa costa sono ancora ricoperte dall'originale vegetazione mediterranea, salvatasi dalle speculazioni edilizie che hanno stravolto l'Argentario e Punt'Ala.

Diego Luci, "Il Promontorio di Piombino"

Scritto da Diego Luci

Giovedì 02 Marzo 2017 10:45 - Ultimo aggiornamento Giovedì 02 Marzo 2017 11:25



